

LEGA PRO/1. I gardesani restano sul fondo ma ritrovano il bomber della promozione

Feralpi Salò, luce in coda con il lampo di Bracaletti

Il bomber subito a segno al rientro dopo 4 mesi di stop per infortunio
«Felice di aver ritrovato il gol, ma ne servono tanti altri per la salvezza»

Sergio Zanca

Andrea Bracaletti è tornato a rivivere. Nel ritrovare la maglia da titolare l'attaccante della Feralpi Salò, che nelle tre gare precedenti (Prato, Andria, Carrarese) aveva giocato pochi minuti, inserito solo nel finale, è andato subito a segno. Allo stadio «Matusa» ha sorpreso il Frosinone di Eugenio Corini e Salvatore Giunta: rapida triangolazione con Tarana e, sbucato davanti al portiere, diagonale imprevedibile. Pronti, via, 1-0 per i gardesani, e palla di nuovo al centro.

«Lì per lì mi è venuto da ridere - dice Bracaletti -. Aspetti con impazienza di guarire, poi arriva il momento di rientrare nella mischia, e, messi i piedi in campo, sblocchi il punteggio. Appena due i minuti trascorsi dal fischio d'avvio. Io stesso sono rimasto sorpreso della rapidità dell'azione. Con quel gol mi sono lasciato alle spalle un periodo nero. E' stato come uscire dal tunnel».

Dal 12 giugno (il giorno del 2-1 rifilato alla Pro Patria nella finale-promozione, col gol del temporaneo pareggio, prima che Meloni firmasse il sorpasso definitivo) all'11 dicembre sono passati sei mesi esatti. E' bastato l'attimo di un lampo per riassaporare la gioia, e dimenticare la sofferenza racchiusa nella lunga parentesi.

IL CALVARIO di Bracaletti è iniziato a fine luglio, durante la preparazione estiva in val di Sole. Nel corso di un allenamento pomeridiano sul campo di Mezzana, ha messo male il piede sinistro, rimediando la microfrattura al quinto dito del metatarso. La corsa al-

l'ospedale di Cles per l'applicazione di una rigida fasciatura, poi il lento recupero. All'inizio gli ha fatto da badante Omar Leonarduzzi, il vicecapitano, che si è incaricato di portarlo a spalle.

«Devo ringraziare lo staff medico, il massaggiatore, il preparatore atletico, e i compagni, che mi hanno aiutato, e tirato su il morale -afferma l'attaccante-. Dal giorno dell'infortunio non sono mai stato fermo. Piscina, palestra, esercitazioni...In passato ho avuto, al massimo, qualche piccolo guaio muscolare. Roba da due, tre settimane. Ma quattro mesi così non li auguro proprio a nessuno. A un certo punto temevo che non sarei più riuscito a rivedere la luce».

A FROSINONE il gol della resurrezione. Peccato che abbia fruttato solo un punticino: «La vittoria, sfumata in extremis, avrebbe consentito di ridurre le distanze e prendere il gruppo delle pericolanti. La classifica è ancora inguardabile, ma spero che migliori».

Domenica, nell'ultima di andata, sul Garda arriverà il Lanciano di Gautieri, secondo alle spalle del Siracusa. «In casa facciamo fatica. Non abbiamo ancora vinto. E' giunto il momento di interrompere il digiuno», conclude Bracaletti che, in carriera, ha ottenuto conclude Bracaletti che, in carriera, ha ottenuto tre promozioni (la prima nel 2005 col S.Marino di Buglio, la seconda nel 2008 col Sassuolo di Max Allegri, attuale allenatore del Milan), senza mai conoscere l'amarezza della retrocessione. E ora che è uscito dal tunnel non vuole restare al buio. ♦

Girone B

PARI NEL POSTICIPO

Nel posticipo della 16ª giornata pareggio per 1-1 tra Spezia e Triestina. Dopo i primi 45 minuti di gioco chiusi sul nulla di fatto, al 16' della ripresa lo Spezia sblocca con un calcio di rigore trasformato da Evacuo, dopo atterramento in area di lunco da parte del bresciano Viotti. Alla mezzora il pari della

Triestina: punizione dalla sinistra di Pinares, e deviazione in gol di Lima. La nuova classifica del girone B: Siracusa 28 punti; Portogruaro, Lanciano 26; Cremonese, Trapani, Pergocrema 25; Barletta, Carrarese 24; Sudtirolo, Triestina 22; Spezia 21; Frosinone 20; Piacenza 17; Latina, Andria 16; Bassano 15; Prato 14; Feralpi Salò 12.



Andrea Bracaletti (Feralpi Salò): domenica a Frosinone ha ritrovato la via del gol dopo 6 mesi esatti